APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ

Domenica 2 novembre **COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI**
Sante Messe secondo il consueto orario festivo
ore 15.30: Sante Messe in entrambi i cimiteri cittadini

Venerdì 7 novembre primo venerdì del mese
ADORAZIONE EUCARISTICA dalle ore 15.00 alle ore 18.00
e dopo la Messa delle 18.30 fino alle **20.00**

VENERDÌ 7 NOVEMBRE alle ore 21.00 presso la cappella dell'oratorio San Luigi (ingresso da piazza Petazzi): START UP - percorso di formazione per gli adulti
PRIMO INCONTRO: IL CORPO E IL VOLTO - come scegliere?
Interviene il professor Marcello Neri, professore di etica e deontologia professionale presso l'Istituto superiore di scienze dell'educazione G. Toniolo di Modena e docente di teologia presso l'Università Cattolica di Milano. Redattore della piattaforma digitale "SettimanaNews".
Per la spiegazione dettagliata del percorso, vedi a pagina 1

Sabato 8 novembre dalle 16.00 alle 18.00: possibilità di confessioni

Domenica 9 novembre **SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

Giornata diocesana e parrocchiale Caritas

In fondo alla chiesa sarà possibile dare uno sguardo ai pannelli informativi di Caritas parrocchiale: le attività svolte, il bilancio di gratitudine, il nuovo progetto "A BRACCIA APERTE", al quale sarà possibile dare la propria adesione.

Al termine di ogni Santa Messa, a partire dalla Santa Messa prefestiva di sabato 8 novembre, ci sarà un brevissimo intervento di presentazione del nuovo progetto.

LUTTO NEL DECANATO DI SESTO SAN GIOVANNI

Giovedì 30 ottobre ci ha lasciato don Fabio Fantoni, parroco della Parrocchia del SS. Redentore e S. Francesco.
Nato nel 1963, ordinato presbitero nel 1991, era nella nostra città dal 2019.
La camera ardente è stata allestita presso il Teatro Vittoria.
Il funerale sarà celebrato lunedì 3 novembre alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale del SS. Redentore e S. Francesco.
Lo ricorderemo anche nelle Sante Messe di questi giorni.

INFORMAZIONI UTILI

Orari Sante Messe feriali: lunedì e venerdì ore 18.30; martedì, mercoledì, giovedì e sabato: 8.30
festive: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30 (prefestiva ore 18.30)

Orari confessioni sabato dalle 16.00 alle 18.00 (oppure su appuntamento)

Orari ufficio parrocchiale lunedì e venerdì ore 19.00 - 19.30 martedì 18.00 - 19.30
mercoledì, giovedì e sabato ore 9.00 - 10.00

Orari guardaroba
per consegnare indumenti IN BUONO STATO, PULITI e PIEGATI: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00
per chi ha bisogno indumenti, chiamare il 3517608394: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00
martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

Orari InfoPoint Caritas (via Savi, 21) - telefono: 3515726534
domenica dalle 10.45 alle 12.30
mercoledì dalle 17.00 alle 18.30

Contatti
don Carlo Confalonieri (parroco) 3393080426 ps.giovannibatti@libero.it
don Roberto Maier 3392904514 don.roberto.maier@gmail.com
Silvia Fornari (ausiliaria diocesana) 3348110294 silviafornariad@gmail.com

SITO INTERNET PARROCCHIA: www.sestosangiovannibattista.it

IBAN PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA: IT59B0845320706000000007422

PAROLA AMICA
Parrocchia San Giovanni Battista

Via U. Fogagnolo, 96
20099 Sesto San Giovanni (Mi)
tel. 022440401
ps.giovannibatti@libero.it

domenica 2 novembre 2025

PER UN RINNOVATO VOLTO DI CHIESA

il primo incontro del percorso di catechesi e formazione per gli adulti

Carissimi,
anche quest'anno la nostra Parrocchia propone un percorso di catechesi e di approfondimento rivolto agli adulti. Per il secondo anno consecutivo il cammino è pensato e vissuto in condivisione con la Parrocchia di Santo Stefano, anche (ma certamente non solo) in considerazione della prospettiva della futura nascente Comunità pastorale.

IL TITOLO. "Start up" evoca una novità, una partenza. Una scommessa, per certi versi. La Comunità pastorale non è (e non vuole essere) soltanto un diverso assetto organizzativo, ma un vero e proprio strumento per esprimere un volto di Chiesa, una modalità concreta per vivere insieme il Vangelo dentro le sfide della contemporaneità. Qualcosa di nuovo deve iniziare. Inizierà se lo faremo partire e se lo faremo partire bene.

IL SOTTOTITOLO. "Una nuova comunità pastorale, un rinnovato volto di Chiesa". Costituire una Comunità pastorale non è di per sé difficile: basta il decreto del Vescovo, un responsabile, un Consiglio pastorale unificato, una diaconia (col tempo impareremo facilmente a capire di cosa si tratta). Più complicato è tratteggiare insieme una linea sulla quale progettare, costruire, decidere. Più arduo è lavorare perché una Comunità pastorale esprima **un volto di Chiesa** ben definito. Il percorso della catechesi di quest'anno vuole ambiziosamente provocarci nel tentativo di delineare insieme una idea di Chiesa promettente e vivibile.

GLI OBIETTIVI. Chi ha tracciato questo itinerario ha principalmente un desiderio: che insieme si possa **elaborare un pensiero,** in modo da giungere (quando necessario) ad alcune scelte che siano frutto non dell'emergenza o della contingenza, ma di uno sguardo approfondito e di una riflessione condivisa. Vorremmo abilitarci tutti ad un pensiero. Perché quando uno ha un pensiero che nasce da un ascolto e da una rielaborazione, allora è anche in grado di dare un parere. Altrimenti si ragiona, si parla e (purtroppo) si sceglie solo a sensazione.

GLI INCONTRI. Il ciclo prevede **tre coppie di incontri per un totale di sei appuntamenti**. Ad una serata di ascolto e di approfondimento condotta da un esperto seguirà, nel giro di un paio di settimane circa, un momento di ripresa e di confronto sul tema proposto (con la partecipazione dei Consigli pastorali parrocchiali).

IL PRIMO APPUNTAMENTO. Si comincia **venerdì 7 novembre alle ore 21.00 presso la cappella dell'oratorio San Luigi (con ingresso da piazza Petazzi)** con una serata dal titolo "**Il corpo e il volto**" che ha come orizzonte l'interrogativo circa l'identità della Chiesa, formulato anche tramite una domanda piuttosto provocante: "Come scegliere?". Sarà l'occasione per ragionare - fra l'altro - attorno ai temi della corresponsabilità e della leadership all'interno delle (nostre) comunità cristiane. Sarà nostro ospite Marcello Neri, professore di etica e deontologia professionale presso l'Istituto superiore di scienze dell'educazione G. Toniolo di Modena e docente di teologia presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università Cattolica di Milano, nonché redattore della piattaforma digitale "SettimanaNews".

GLI INVITATI. Tutti i fedeli laici, tutti coloro che sono appassionati alle sorti del Vangelo, della Chiesa, della Parrocchia, tutti i curiosi, possono e debbono sentirsi invitati a questo percorso che pur non avendo pretesa di esaurire un tema così vasto come quello dell'ecclesiologia, avanza l'ambizione di delineare un quadro di riferimento per elaborare pensieri e sentimenti comuni (anche) in vista delle scelte collegate alla futura costituzione della nuova Comunità pastorale tra le Parrocchie di San Giovanni Battista e Santo Stefano (in rigoroso ordine alfabetico). Per sottolineare l'importanza di questi appuntamenti, i membri del Consiglio pastorale parrocchiale sono convocati.
Qui sotto e agli ingressi della chiesa trovate la locandina con il percorso completo, in modo da farsi un'idea e da bloccare prontamente fin da subito le date sull'agenda.
Buon cammino! Con affetto, *don Carlo*

una nuova Comunità pastorale, un rinnovato volto di Chiesa

PERCORSO DI FORMAZIONE PER ADULTI

venerdì 7 novembre ore 21:00
presso la cappella dell'oratorio San Luigi
IL CORPO E IL VOLTO
Come scegliere?
interviene Marcello Neri
lunedì 17 nov ore 21:00
presso l'oratorio S. Giovanni Battista
Ripresa insieme ai Consigli pastorali parrocchiali

venerdì 13 febbraio ore 21:00
presso la cappella dell'oratorio San Luigi
IL PENSIERO E LA VOCE
Come intercedere?
interviene Pierluigi Banna
lunedì 2 mar ore 21:00
presso l'oratorio S. Giovanni Battista
Ripresa insieme ai Consigli pastorali parrocchiali

venerdì 17 aprile ore 21:00
presso la cappella dell'oratorio San Luigi
IL DONO E IL DEBITO
Come prendersi cura?
interviene Fabrizio Mandreoli
lunedì 27 apr ore 21:00
presso l'oratorio S. Giovanni Battista.
Ripresa insieme ai Consigli pastorali parrocchiali

ORATORIO

L'AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

L'ORATORIO È APERTO DALLA DOMENICA AL VENERDÌ, DALLE 16.30 ALLE 18.30 (salvo diverse indicazioni). **È CHIUSO IL SABATO.**

Domenica 2 novembre **L'ORATORIO RESTERÀ CHIUSO**

LUNEDÌ 3 NOVEMBRE, ORE 19.00 PRESSO L'ORATORIO DELLA RONDINELLA: "LA SFIDA DI CRESCERE" - INCONTRO DECANALE ADOLESCENTI. OSPITE DELLA SERATA IL PROF. MARCO ERBA

Martedì 4 novembre ore 13.30: "PiùcheOra" - percorso per ragazzi (scuole medie)
ore 17.00: incontro catechesi gruppo CRISTIANI

Giovedì 6 novembre ore 17.00: incontro catechesi gruppo AMICI

Venerdì 7 novembre ore 13.30: "PiùcheOra" - percorso per ragazzi (scuole medie)
ore 18.00: **INCONTRO PREADOLESCENTI**
con accoglienza dei ragazzi che hanno celebrato il sacramento della Cresima
(conclusione alle ore 21.00)

Domenica 9 novembre ore 11.15, in chiesa: INCONTRO GRUPPO DISCEPOLI (ragazzi e genitori)
ore 18.00, presso l'oratorio S. Luigi di Cinisello Balsamo (via Fiume, 19)
L'AVVENTURA DEL CREDERE - percorso di teologia per giovani
Primo incontro: I Vangeli (don Isacco Pagani)

ISCRIZIONE AL 1° ANNO DEL CAMMINO DI CATECHESI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

possono iscriversi al primo anno del cammino dell'iniziazione cristiana tutti i fanciulli che frequentano la 2^ elementare e tutti coloro che, sebbene più grandi, non hanno ancora iniziato il percorso. È necessario, **ENTRO IL 15 NOVEMBRE**, contattare Silvia (Ausiliaria Diocesana, responsabile dell'oratorio) al numero 3348110294. Verrà fissato un colloquio con la famiglia dove si presenterà l'itinerario del primo anno e del quadriennio e dove si ingaggerà un "patto di lealtà" tra famiglia e parrocchia. Nel primo anno sono previsti 6 incontri al sabato mattina, alcuni dei quali con la presenza dei genitori, a partire dal mese di gennaio.

...per essere sempre aggiornato, visita il sito internet della parrocchia:
WWW.SESTOSANGIOVANNIBATTISTA.IT
e per contattarci, scrivi a
redazione@sestosangiovannibattista.it

LITURGIA DELLA PAROLA della COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI - schema III

LETTURA: Ap 21, 1-5a. 6b-7

Nel giorno del Signore, io Giovanni vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose. Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita. Chi sarà vincitore erediterà questi beni; io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio».

SALMO RESPONSORIALE (Sal 86)

In te, santa città, è la sorgente della vita.

Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!
Iscriverò Raab e Babilonia
fra quelli che mi riconoscono;
ecco Filistea, Tiro ed Etiopia:
là costui è nato.

Si dirà di Sion:
«L'uno e l'altro in essa sono nati
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda».
Il Signore registrerà nel libro dei popoli:
«Là costui è nato». .

EPISTOLA: Rm 5, 5-11

Fratelli, la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

VANGELO: Gv 6, 37-40

In quel tempo. Il Signore Gesù disse alla folla: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

QUALCHE PAROLA CIRCA LA CURA PER I DEFUNTI E LA LORO MEMORIA

In data 1 novembre, è uscita una nota della Conferenza episcopale lombarda dal titolo "**Credo la risurrezione della carne e la vita eterna**", contenente alcune *Indicazioni liturgiche e pastorali circa le prassi post cremazione*. Il testo (molto breve e interessante) propone alcuni interrogativi circa il tema della morte ma soprattutto della cura che è dovuta ai resti mortali di un defunto. "*Come si muore da cristiani? Come si mantiene vivo il legame con i defunti? Quali prassi liturgiche la Chiesa ci consegna per un approccio cristiano all'esperienza del morire?*" si chiedono e ci chiedono i Vescovi lombardi. Particolarmente preziosa la pagina - che riporto per intero - che ribadisce il significato profondo della tumulazione dei resti mortali, sia nel caso del corpo come nel caso delle ceneri: "*La sepoltura del corpo o la deposizione dell'urna nello spazio del cimitero assume una particolare valenza ecclesiale. La Chiesa, infatti, che ha accolto i credenti nel suo seno da vivi, si fa custode delle loro spoglie dormienti. A tal riguardo è interessante segnalare come il termine cimitero sia un neologismo inventato dai cristiani per testimoniare la fede nella risurrezione (cimitero significa infatti dormitorio, da koimào, e sostituisce il termine necropoli, ossia città dei morti, diffuso tra i pagani). Il cimitero, quale luogo per mantenere viva la memoria dei defunti, è per le persone in lutto motivo di aiuto e di consolazione e consente loro di esercitare la pietas verso i morti. Come afferma il Rito delle esequie, «i cimiteri sono luoghi di culto e di pellegrinaggio, espressione positiva della memoria e del riconoscimento della dignità personale dei defunti, luoghi di annuncio della speranza cristiana nella risurrezione». Le tombe dei defunti, appositamente benedette, sono segno di speranza, come ricorda sempre il Rituale in una delle formule previste per la benedizione del sepolcro: «Signore Gesù Cristo, riposando nel sepolcro hai santificato le tombe di tutti coloro che credono in te, così da renderle per noi segno di speranza nella risurrezione». Inoltre, in aggiunta alle motivazioni teologiche e liturgiche, il cimitero costituisce un luogo privilegiato per custodire la dimensione "sociale" della memoria dei defunti, che ha valore indipendentemente dalle motivazioni di fede. La privatizzazione della sepoltura con la custodia in casa delle ceneri e, ancor peggio, la loro dispersione, priva la comunità del valore della memoria*".
Aggiungo una parola circa l'usanza lodevole di far celebrare delle Sante Messe in suffragio dei propri defunti. In ogni celebrazione eucaristica si ricordano tutti i fratelli e le sorelle "che si sono addormentati nella speranza della risurrezione": ciascuno di loro partecipa dell'eterno banchetto di comunione con la Santissima Trinità e quindi è misteriosamente presente sull'altare dove il Signore Gesù Cristo offre il proprio sacrificio. Celebrare l'Eucaristia con l'intenzione rivolta a uno o più defunti è un modo per "convocarli" particolarmente in questa comunione che unisce il cielo e la terra. Ricordo che nella nostra Parrocchia le Sante Messe di suffragio vengono celebrate tutti i giorni feriali e possono essere prenotate presso l'ufficio parrocchiale nei giorni e negli orari di apertura. La tradizione di lasciare una offerta in questa occasione è segno prezioso di carità e di partecipazione alla vita della Parrocchia: la si può lasciare (sempre in ufficio parrocchiale) al momento della prenotazione della Santa Messa o il giorno stesso della celebrazione.